



EMISSIONE RISERVATA AD INVESTITORI QUALIFICATI



M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.

Sede sociale: in via Francia, 2 – 21013 Gallarate (VA)

Capitale sociale: € 3.565.000,00 i.v.

Ufficio Registro delle Imprese di Varese: 05109740968 e Partita Iva: IT05109740968

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati “**MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024**” sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ISIN n. IT0005283392)

EMISSIONE RISERVATA AD INVESTITORI QUALIFICATI ai sensi dell’art. 100 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, (il “Testo Unico della Finanza” o “TUF”)

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del Testo Unico della Finanza e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

Il presente Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento del mercato ExtraMOT ai fini dell’ammissione alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT degli strumenti finanziari denominati “MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024]” e non costituisce un prospetto ai sensi del Testo Unico della Finanza.

GALLARATE (VA), 29 settembre 2017

Documento di Ammissione messo a disposizione presso la sede legale di M.P.G. S.p.A. in via Francia, 2 – 21013 Gallarate (VA) e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.mpgplast.it

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'ammissione alla negoziazione del prestito obbligazionario emesso dalla società *M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.* (di seguito l'“Emittente”), denominato “MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024”, sul segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato ExtraMOT, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1998, come successivamente modificato e integrato, (il “Regolamento 11971/1999” o “Regolamento Emittenti”). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva n. 2003/71/CE (“Direttiva Prospetto”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971/1999.

Le Obbligazioni sono offerte esclusivamente ad Investitori Qualificati, in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO, ai sensi e per gli effetti del Regolamento ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni (il “Collocamento”).

L'Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli Investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento ExtraMOT.

Le Obbligazioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1993, come modificato ed integrato, né ai sensi delle corrispondenti o analoghe normative in vigore in qualsiasi altro paese nel quale la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni, direttamente o indirettamente, non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, collettivamente, gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di United States Persons o a cui non possano essere vendute, trasferite o consegnate ai sensi della normativa applicabile. La pubblicazione e la distribuzione del presente documento in altre giurisdizioni e la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni (diretta e/o indiretta), potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

INDICE

Parte I – DEFINIZIONI.....	5
Parte II – PERSONE RESPONSABILI.....	7
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	7
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	7
Parte III – FATTORI DI RISCHIO	8
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	8
1.1 Rischio Emittente	8
1.2 Rischi connessi al tasso di cambio.....	8
1.3 Rischio di tasso di interesse	9
1.4 Rischi connessi all’indebitamento	9
1.5 Rischi connessi all’incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell’Emittente	10
1.6 Rischio legato al rinnovo dei contratti pluriennali	11
1.7 Rischio di Credito e ritardi dei pagamenti.....	11
1.8 Rischi legati alla dipendenza dell’Emittente da figure chiave.....	11
1.9 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	12
1.10 Rischio ambientale	12
1.11 Rischio operativo.....	12
1.12 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche)	13
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L’EMITTENTE	13
2.1 Rischi connessi all’impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico.....	13
2.2 Rischi legati all’elevato grado di competitività.....	14
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE	14
3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	14
3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario	14
3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni.....	14
3.4 Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente.....	15
3.5 Rischio correlato all’assenza del rating sui titoli	15

3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	15
3.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie	15
3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti.....	16
Parte IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	17
1. INTRODUZIONE.....	17
2. STORIA ED EVOLUZIONE DI M.P.G. S.p.A.	17
3. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE	19
4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE	19
5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE.....	19
6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	19
7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE.....	19
8. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	20
9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL’EMITTENTE.....	20
10. ULTERIORI EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE	20
Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	22
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI M.P.G. S.p.A.....	23
Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI	24
Parte VII – RAGIONI DELL’EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI	25
Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	26
Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	27
Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	28
1. MERCATO DI QUOTAZIONE	28
2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	28
3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....	28
Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	29
Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL’EMITTENTE AL 30 SETTEMBRE 2016 E RELATIVE CERTIFICAZIONI .	30

Parte I – DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Borsa Italiana	La Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano;
Collocamento	Il collocamento delle Obbligazioni riservato a soggetti appositamente individuati dall'Emittente sulla base di trattative individuali, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di "offerta al pubblico" ai sensi degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti;
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede a Roma, Via G.B. Martini n.3;
Data di emissione e di godimento del Prestito	La data del 29 settembre 2017;
Data di scadenza del Prestito	La data del 30 settembre 2024, data del termine del Periodo di godimento delle Obbligazioni;
Decreto 239	Il Decreto Legislativo n. 239 del 1 aprile 1996 costituente il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni;
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT;
Emittente o M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. o M.P.G. S.p.A. o la Società	M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. con sede legale in via Francia, 2 – 21013 Gallarate (VA). Ufficio registro delle Imprese di Varese e numero REA: VA/306810 – Capitale sociale: € 3.565.000,00 i.v – Partita Iva: 05109740968 telefono +39.0331.718011 pec: segreteria-mpg@certimprese.it; sito internet www.mpgplast.it ;
ExtraMOT o Mercato ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari;
ExtraMOT PRO o Segmento ExtraMOT PRO	Il segmento professionale del mercato ExtraMOT;
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in "Euro";

Interessi	Gli interessi applicabili al Prestito Obbligazionario che l’Emittente è tenuto a corrispondere ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario;
Investitori Qualificati	I soggetti di cui all’art.100 del TUF che in forza del rinvio al Regolamento 11971/1999, equivale alla definizione di “Cliente Professionale” prevista dalla Direttiva 2004/39/CE (MiFID);
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano;
Obbligazioni	Le Obbligazioni di cui al prestito obbligazionario;
Obbligazionisti	I soggetti portatori delle Obbligazioni;
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario denominato “MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024”, di ammontare nominale complessivo di Euro 600.000, emesso da M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. a seguito di approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci in data 25 settembre 2017;
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di emissione di ciascuna Obbligazione, pari ad Euro 100.000;
Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario – Allegato 1 al presente Documento di Ammissione – approvato con delibera dell’Assemblea dei Soci di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. in data 25 settembre 2017;
Regolamento ExtraMOT	Indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato;
Tasso di Interesse	Il tasso di interesse fisso nominale annuo applicabile alle Obbligazioni, come meglio definito nell’Articolo 6 del Regolamento del Prestito
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni;
Valore Nominale	Indica il valore nominale di ciascuna delle n. 6 Obbligazioni, pari ad Euro 100.000.

Parte II – PERSONE RESPONSABILI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.”, con sede legale in via Francia, 2 – 21013 Gallarate (VA), in qualità di Emittente delle Obbligazioni.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

“M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.”, in qualità di Emittente delle Obbligazioni, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Parte III – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti obbligazionari. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali Investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle proprie prospettive e sul valore delle Obbligazioni per cui i portatori delle Obbligazioni potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i potenziali investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera ed agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nella presente Parte III "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, il portatore delle Obbligazioni diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli Interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'Obbligazionista potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

1.2 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione tale rischio è pressoché inesistente in quanto i rapporti di acquisto e di vendita sono, per la quasi totalità, gestiti in Euro. Non si può tuttavia escludere che l'esposizione a tale rischio possa aumentare in futuro, parallelamente all'avvio di eventuali iniziative future nell'ambito di processi di ampliamento di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A..

In particolare, si riporta il dettaglio di Conto Economico relativo alla voce "Utili e Perdite su cambi" per l'ultimo triennio:

Valori espressi in Euro	30/09/2014	30/09/2015	30/09/2016	31/03/2017
C17-bis) Utili e Perdite su cambi	(465)	(926)	(484)	32

1.3 Rischio di tasso di interesse

Sulla base del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 la gestione del debito ha potuto registrare una riduzione dell'impatto degli oneri finanziari sul conto economico, conseguente alla contrazione del perimetro dell'indebitamento netto finanziario. L'esposizione di M.P.G. S.p.A. al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari.

L'esposizione debitoria di MPG è composta per una quota pari a c.a. il 90% da finanziamenti a tasso variabile e per il restante 10% da finanziamenti a tasso fisso.

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato strategie di copertura del tasso di interesse applicato all'indebitamento a tasso variabile solamente in relazione al prestito obbligazionario denominato "MPG S.P.A. Eur3m + 4% 2014 – 2019", ISIN n. IT0005041030, di ammontare nominale pari ad Euro 3.000.000, che rappresenta circa il 30% dell'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente ed il 35% dell'indebitamento finanziario a tasso variabile, non ritenendo che lo scenario economico attuale possa comportare delle brusche variazioni in aumento dei tassi di riferimento. Sono allo studio comunque delle analisi per verificare la possibile adozione di ulteriori strategie di copertura sui tassi.

Sebbene l'Emittente adotti una politica attiva di monitoraggio e gestione del rischio, volta ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva della Società, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli eventuali strumenti di copertura predisposti dall'Emittente, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento esistente potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

1.4 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce una parte rilevante delle proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti ordinari quali finanziamenti a breve termine, linee di credito in conto corrente, factoring pro-solvendo, anticipazioni salvo buon fine, contratti di leasing e mutui.

Alla data del 30 settembre 2016 l'indebitamento finanziario netto ammontava a Euro 7.126.738, di cui la cassa a breve termine era pari ad Euro 1.051.498. Al 31 marzo 2017 l'indebitamento finanziario netto ammontava a Euro 11.634.777, di cui l'indebitamento finanziario netto a breve termine ammonta a Euro 1.996.399.

Voce	30/09/2015	30/09/2016	31/03/2017	Variazione 31/03/2017 - 30/09/2016
Depositi bancari	3.023.943	5.459.711	3.612.811	-1.846.900
Denaro e altro valore in cassa	1.519	3.060	0	-3.060
(A) Disponibilità Liquide	3.025.462	5.462.771	3.612.811	-1.849.960
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi) e quota a breve di finanziamenti	3082148	4.071.956	5.459.974	1.388.018
Debiti vs altri finanziatori (entro 12 mesi)	308.435	300.491	149.236	-151.255
Ratei passivi su debiti finanziari	38.826	38.826	0	-38.826
(B) Debiti finanziari a breve termine	3.429.409	4.411.273	5.609.210	1.197.937
(C=B-A) PFN a breve termine	403.947	-1.051.498	1.996.399	3.047.897
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	3.000.000	3.000.000	3.000.000	0
Debiti vs altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.061.179	760.688	760.688	0
Quota a lungo di finanziamenti	3.769.852	4.417.548	5.877.700	1.460.152
(D) PFN a m/l termine	7.831.031	8.178.236	9.638.388	1.460.152
(E=D+C) Posizione Finanziaria Netta	8.234.978	7.126.738	11.634.787	4.508.049

Fonte: Dati societari

La variazione della Posizione Finanziaria Netta nella componente semestrale è da ricondurre esclusivamente all'andamento del ciclo produttivo dell'azienda, che raggiunge il proprio apice nel periodo di marzo per poi normalizzarsi nella seconda metà dell'esercizio contabile.

Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena alla Società, tali linee di credito dovessero venire revocate ovvero non rinnovate ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: (i) rendere la Società più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del presente Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

1.5 Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente

Non si può escludere che la Società possa aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare le operazioni rilevanti e l'attività d'impresa (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale).

La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, inter alia, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione della relativa operazione, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto degli attesi e passati flussi di cassa e della necessità di ulteriore capitale, nonché dalla capacità della Società di implementare aumenti di capitale e/o emissioni obbligazionarie.

1.6 Rischio legato al rinnovo dei contratti pluriennali

Sebbene storicamente i rapporti con i clienti siano di lunga durata e molto spesso rinnovati al termine delle scadenze contrattuali e in alcuni casi le stazioni appaltanti prevedano, in sede di rinnovo, obblighi di trasferimento al nuovo aggiudicatario del personale impiegato in relazione a ciascuna commessa, si evidenzia che qualora, in futuro la Società non dovesse conseguire le performance operative attese nei servizi al cliente ovvero non riuscisse ad aggiudicarsi nuove commesse ovvero i rapporti contrattuali commerciali richiamati non dovessero essere rinnovati, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive dell'Emittente con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

1.7 Rischio di Credito e ritardi dei pagamenti

Le attività finanziarie della Società sono di buona qualità creditizia. Le attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità sono sotto costante controllo e i crediti commerciali di dubbia esigibilità sono stati svalutati, sino al valore che si ritiene interamente recuperabile.

Non si può tuttavia escludere che i tempi di incasso dei clienti peggiorino con conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi della Società.

Si riporta quindi il dettaglio relativo ai tempi di incasso per il triennio 2014/2016:

<i>Valori espressi in giorni</i>	30/09/2014	30/09/2015	30/09/2016
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	24 gg (c.a.)	47 gg (c.a.)	21 gg (c.a.)

1.8 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un team di manager e/o consulenti che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività della Società, nelle aree geografiche e nei mercati in cui opera lo stesso. In particolare, il presidente del Consiglio di Amministrazione Giampiero Perego ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante – sin dalla fondazione dell'Emittente – allo sviluppo e al successo delle strategie di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A..

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale la Società si sia dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il legame tra il fondatore storico e le altre figure chiave con la Società resta un fattore critico di successo per la stessa. Pertanto non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

1.9 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

1.10 Rischio ambientale

L'attività svolta dall'Emittente è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario.

Gli aspetti ambientali che vengono presi in considerazione sono quelli determinati dalle attività esercitate sul territorio, quali emissioni in atmosfera, utilizzo di sostanze chimiche, utilizzo di acqua, contaminazione del suolo e del sottosuolo, scarichi di reflui, produzione di rifiuti e produzione di rumore.

Detta normativa, prevede, tra l'altro, la richiesta di permessi e l'ottenimento di autorizzazioni prima dell'avvio delle attività e pone limitazioni al tipo di attività svolta e alle modalità di svolgimento, nonché sanzioni penali e amministrative e responsabilità civile in caso di violazione della medesima.

La normativa in materia ambientale, di salute e sicurezza ha quindi un impatto rilevante sulle attività dall'Emittente e sui costi che il medesimo deve sostenere per assicurarne il rispetto.

L'adozione di nuove e più stringenti regolamentazioni e l'evoluzione dei metodi operativi potrebbero ulteriormente incrementare i costi di gestione di salute, sicurezza e ambiente, con un impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente.

Non si può inoltre escludere che nel futuro un'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa dichiarare che l'Emittente abbia violato norme in materia ambientale o di sicurezza, e che l'Emittente possa subire sanzioni per aver provocato contaminazioni o infortuni e dover sostenere, quindi, costi per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e obblighi di effettuare lavori di bonifica o messa a norma degli impianti.

1.11 Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in

periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

1.12 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche)

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "Decreto 231") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto 231 al fine di istituire un sistema di controllo delle attività sensibili finalizzato alla prevenzione della commissione, o tentata commissione, dei reati indicati nel Decreto 231 e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.1 Rischi connessi all'impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso dell'ultimo triennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. opera, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere

negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi, nonché sulle prospettive dell'Emittente.

2.2 Rischi legati all'elevato grado di competitività

La Società opera in un settore altamente competitivo caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali e internazionali, alcuni dei quali di grandi dimensioni, i quali operano per lo più a livello globale e possono beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle della Società; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un più ampio portafoglio di prodotti e servizi;

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE

3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'Obbligazionista volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità delle Obbligazioni");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Obbligazionista vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario

L'investimento nel prestito proposto comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso.

Trattandosi di un prestito a tasso fisso, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Obbligazionista di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro

scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni.

Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari). Pertanto, l'Obbligazionista, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

3.4 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

3.5 Rischio correlato all'assenza del rating sui titoli

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie Obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

3.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società né da garanzie reali o personali di terzi, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli Interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I portatori delle Obbligazioni non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori della Società in caso di fallimento o di liquidazione della Società. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i portatori delle Obbligazioni dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario non contiene una specifica normativa che disciplini le modifiche dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni applicandosi, pertanto, le disposizioni del codice civile le quali prevedono la deliberazione da parte dell'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche i Portatori delle Obbligazioni assenti, dissenzienti o astenuti.

In aggiunta, con la deliberazione di emissione del Prestito Obbligazionario il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito ad alcuni suoi componenti la facoltà di apportare al Regolamento del Prestito Obbligazionario, senza necessità del preventivo assenso dei Portatori delle Obbligazioni, le modifiche ritenute necessarie o opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori delle Obbligazioni e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi.

Parte IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

1. INTRODUZIONE

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. nasce nel 1976. L’azienda è specializzata nella produzione di imballaggi in plastica termoformata o iniettata per uso alimentare.

La struttura è dimensionata ed organizzata per poter fornire le più importanti società del settore alimentare, mentre la sua grande capacità produttiva e l’automazione nella produzione dei contenitori e nella loro personalizzazione (che viene effettuata con etichette autoadesive, con etichette IML o con l’applicazione di fustellati in cartoncino teso) permettono di gestire ordinativi con consegne programmate e ripartite nel tempo. La società è detenuta per il 100,00% dalla società Holding Settantasei S.r.l, la cui proprietà fa capo a Giampiero e Mario Perego che ricoprono anche le principali cariche all’interno dell’organo amministrativo e della struttura organizzativa di M.P.G. S.p.A.

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. ha come area di attività la produzione d’imballaggi primari in plastica completi di accessori, dalle etichette ai sistemi di chiusura “tamper evident” di sua progettazione. Le tecnologie produttive utilizzate da M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. sono quelle dell’estrusione, della termoformatura e dell’iniezione.

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. distribuisce i suoi prodotti sia sul mercato nazionale che sui mercati internazionali. La Società attua politiche di gestione interne volte alla valorizzazione del capitale umano e presta grande attenzione all’ambiente, alle pari opportunità, all’innovazione e alla legalità.

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. è inoltre dotata di un sistema di gestione qualità certificato, sia secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 che permette il controllo dell’organizzazione, delle procedure operative, della formazione del personale interno e della qualità dei servizi erogati, sia secondo BRC/IOP che gestisce l’assoluta igiene degli imballaggi al contatto con gli alimenti. M.P.G. S.p.A. è inoltre certificata BRC/IOP030 per la categoria Hygiene Risk – Grade “A”.

2. STORIA ED EVOLUZIONE DI M.P.G. S.p.A.

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. nasce nel 1976 da Giampiero Perego e, nel corso del 1977, è stata la prima società in Italia a presentarsi sul mercato con contenitori termoformati in polipropilene e, grazie ai continui investimenti nella ricerca e nella tecnologia, ha potuto rafforzare la sua posizione nel corso degli anni.

Nel 1994 ha adottato la tecnologia ad iniezione per la realizzazione dei propri prodotti.

Nel 2003 avviene il trasferimento della sede in Via Francia, 2 - 21013 Gallarate (VA). L’insediamento produttivo occupa una superficie coperta di 18.000 m² e dispone di un magazzino la cui capacità è di oltre 6.000 bancali.

Nel 2006 il “Fondo Nord-Ovest” entra con una quota di minoranza nel capitale della società e l’anno successivo avviene l’acquisizione della società Jolly Plastic S.r.l. che nel 2009 viene fusa per incorporazione in M.P.G. S.p.A..

Nel 2009 M.P.G. S.p.A. si aggiudica l’Oscar dell’imballaggio¹, in collaborazione con Heinz, per la categoria “Quality Design”. Il progetto a cui è stato attribuito il premio è stato studiato e realizzato in collaborazione con Plada Industriale, meglio conosciuta con il marchio Plasmon. E’ un importante riconoscimento per M.P.G. S.p.A. la cui filosofia è di vendere un servizio completo e non solo un prodotto. A questo proposito M.P.G. S.p.A. sviluppa ogni nuovo progetto in collaborazione con il cliente, offrendo la sua esperienza e conoscenza per soddisfare al meglio le esigenze del cliente. La Ricerca e Sviluppo è infatti uno dei punti di forza di M.P.G. S.p.A..

Nel 2012 M.P.G. S.p.A. vince nuovamente l’Oscar dell’imballaggio in collaborazione con Heinz e viene inoltre sviluppata una nuova tecnologia per la metallizzazione dei contenitori. Per la seconda volta l’Oscar dell’Imballaggio premia la collaborazione tra M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. e la società Heinz Italia. Heinz Italia, per i prodotti a marchio Plasmon, ha sviluppato un vasetto in plastica termoformato, unito alla tecnologia del confezionamento in asettico, consente di ottenere una notevole riduzione del peso del packaging (85% in meno) e M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. ha introdotto un sistema di richiusura più funzionale: il coperchietto snap-on.

Nel 2014 M.P.G. S.p.A. è tra le prime Società italiane ad emettere un prestito obbligazionario quotato sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana, avendo emesso in data 31 luglio 2014 il prestito obbligazionario denominato “MPG S.p.A. Eur3m + 4% 2014 – 2019” (ISIN n. IT0005041030) di ammontare nominale complessivo di Euro 3.000.000 ed avente scadenza in data 31 luglio 2019, ammesso in pari data alle negoziazioni sul Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT.

Nel 2017 M.P.G. S.p.A. riceve il CRIBIS Prime Company, referenza di grande valore che attesta la massima affidabilità economico-commerciale. Basato sul “CRIBIS D&B Rating”, un indicatore dinamico e costantemente aggiornato sull’affidabilità dell’azienda presa in considerazione, tale riconoscimento viene assegnato al 3% delle oltre 5 milioni di aziende italiane.

Nel 2017 M.P.G. S.p.A. è ammessa al programma Elite, piattaforma internazionale di servizi integrati creata da Borsa Italiana per supportare le imprese nella realizzazione dei loro progetti di crescita.

Nel 2017 Holding Settantasei ritorna azionista unico di M.P.G. S.p.A. acquisendo la quota societaria di minoranza detenuta dal “Fondo Nord Ovest”.

M.P.G. S.p.A. ha assunto la configurazione attuale a seguito di alcuni eventi:

- Riorganizzazione delle società del gruppo all’epoca facente capo a MPG (2005-2008): il business di M.P.G. S.p.A. deriva dall’attività svolta dalla sua attuale società controllante (inizialmente denominata M.P.G. Manifattura Plastica S.r.l, costituita nel 1976), attiva nel settore della produzione di imballaggi in plastica per alimenti, che nel dicembre 2005 ha costituito M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A (originariamente M.P.G. S.r.l.) conferendole, nell’ottobre 2006, il ramo d’azienda relativo alla produzione di imballaggi in plastica. Nel febbraio 2008, la società ha trasformato la forma giuridica in S.p.A;
- Avviamento del percorso di diversificazione del business (focalizzato sulla produzione di imballaggi rivolta prevalentemente all’industria dei gelati), attraverso l’acquisizione (nel 2007) e successiva fusione per incorporazione in MPG (nel 2009) della società Jolly Plastic S.r.l, operante nella produzione di imballaggi per alimenti, in particolare per il settore lattiero/caseario, realizzando in tal modo in capo all’emittente una

¹ Il concorso “Oscar dell’imballaggio” nasce nel 1957 e mira a individuare e premiare novità ed eccellenze del settore del packaging. Nel corso degli anni il concorso è diventato anche uno strumento di comunicazione, per far emergere lo sforzo degli operatori nel campo della ricerca di nuovi materiali, nuove forme e nuove funzioni nel creativo e sempre più ampio settore del packaging.

distribuzione uniforme del flusso di ricavi nel corso dell’esercizio, nonché una maggiore differenziazione della clientela.

3. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.”.

4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE

L’Emittente è iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Varese al n. 05109740968, R.E.A. VA/306810.

5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. è stata costituita a Milano, nella sua configurazione attuale, in data 21/12/2005.

La durata della Società è prevista dallo Statuto Sociale fino al 31/12/2040.

6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “Società per Azioni” ed opera in base alla Legislazione Italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in via Francia, 2 – 21013 Gallarate (VA) (numero di telefono +39 0331 718011).

7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è composto da 2 membri, è stato nominato dall’Assemblea dei Soci con Atto del 27 gennaio 2017 e resterà in carica sino alla data dell’Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 settembre 2019.

L’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente CDA	Giampiero Perego	Gallarate (VA)	14 giugno 1945
Amministratore Delegato			
Consigliere	Mario Perego	Gallarate (VA)	15 agosto 1947

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri di cui 3 effettivi e 2 supplenti ed è stato nominato dall’Assemblea dei Soci del 22 gennaio 2016 e resterà in carica sino alla data dell’Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 settembre 2018.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Alberto Peila	Milano (MI)	31 agosto 1969
Sindaco effettivo	Maurizio Paternò di Montecupo	Napoli (NA)	12 dicembre 1949
Sindaco effettivo	Oliviero Tessera	Gallarate (VA)	08 giugno 1960
Sindaco supplente	Veronica Di Vietri	Torino (TO)	21 novembre 1977
Sindaco supplente	Maurizio Gatti	Genova (GE)	09 agosto 1959

8. SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 22 gennaio 2016 l’Assemblea dei Soci della Società ha conferito alla società di revisione KRESTON GV ITALY AUDIT S.R.L. con sede legale in Piazza Generale Armando Diaz, 5 – 20123 Milano – iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. IT04387290150 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell’economia e delle finanze, l’incarico di revisione legale dei bilanci d’esercizio della Società ai sensi dell’articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della società di revisione di un “giudizio” su ciascun bilancio (di esercizio e, ove redatto, consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell’articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La relazione della società di revisione relativa al bilancio dell’esercizio chiuso il 30 settembre 2016 della Società è stata emessa a Milano in data 11 gennaio 2017, con giudizio senza rilievi. Si rinvia all’Allegato 2 per la lettura della predetta relazione e relativo giudizio nel loro testo integrale, di cui si riporta il seguente estratto: *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. al 30 settembre 2016 e del risultato d’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.*

9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL’EMITTENTE

L’Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un’informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all’ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l’Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio della Società per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2016, allegato al presente Documento di Ammissione come Allegato 2 ed anche a disposizione sul sito internet della Società www.mpgplast.it.

10. ULTERIORI EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE

Alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente ha altresì in essere i seguenti ulteriori prestiti obbligazionari, tutti ammessi alle negoziazioni presso l’ExtraMOT PRO:

- il prestito obbligazionario denominato “MPG S.P.A. Eur3m + 4% 2014 – 2019”, ISIN n. IT0005041030, di ammontare nominale pari ad Euro 3.000.000, emesso in data 31 luglio 2014 ed avente scadenza il 31 luglio 2019;
- il prestito obbligazionario denominato “MPG S.P.A. Eur 4% 2017– 2024”, ISIN n. IT0005283517 di ammontare nominale pari ad Euro 1.800.000, emesso in data 29 settembre 2017 ed avente scadenza il 30 settembre 2024.

Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. produce principalmente imballi trasparenti o colorati in polistirolo, in polipropilene, in materiali *coestrusi* vari destinati al confezionamento dei seguenti prodotti:

- Gelato;
- Bevande;
- Dolciario;
- Alimenti in polvere;
- Caseario;
- Gastronomia;
- Omogeneizzati;
- Farmaceutico.

Le tecnologie produttive utilizzate da M.P.G. S.p.A. sono quelle dell'estrusione, della termoformatura e dell'iniezione. La struttura operativa è organizzata secondo le severe direttive richieste del settore agroalimentare.

M.P.G. S.p.A. fornisce imballaggi primari, completi di accessori che vanno dalle etichette sino ai sistemi di chiusura "temper evident" di sua progettazione.

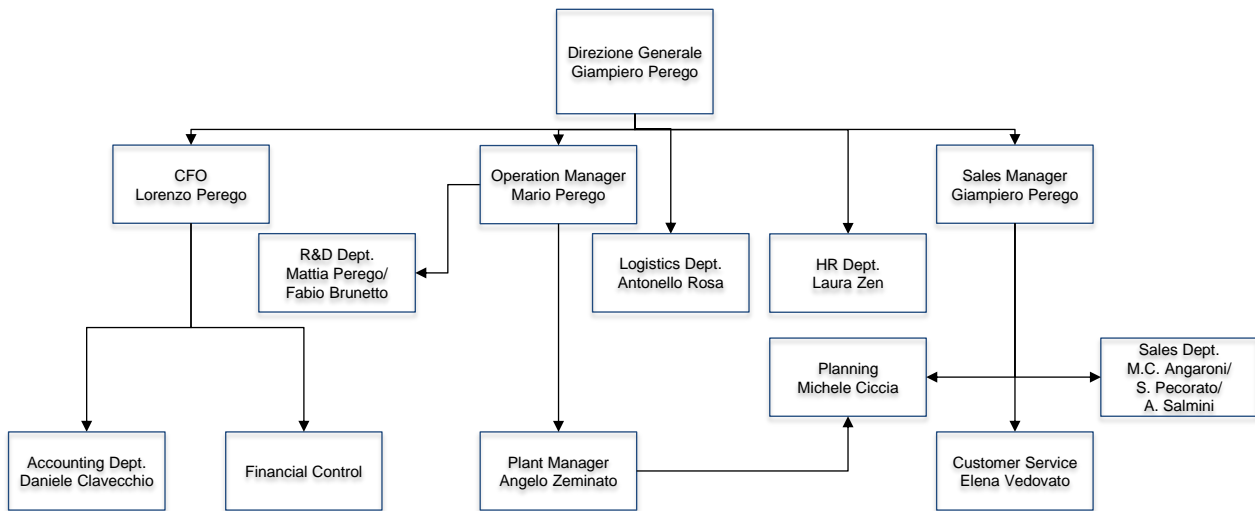
Per la decorazione dell'imballo e l'applicazione di eventuali accessori, M.P.G. S.p.A. si avvale di diverse tecnologie tra cui: In Mould Labelling (IML), Fissaggio con ultrasuoni, Metallizzazione, Etichette autoadesive e Sleeves.

Tutte le fasi di produzione sono automatizzate e, ove possibile, controllate da computer.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI M.P.G. S.p.A.

L'Emittente non ha società controllate e/o collegate.

Il seguente grafico illustra la struttura organizzativa di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. alla data di redazione del presente Documento di Ammissione:



Organigramma Aziendale di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.

L'organigramma di M.P.G. S.p.A. è strutturato in modo verticale con una presenza di figure professionali in ambito amministrativo/contabile, commerciale e operativo.

Alcuni dei componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono anche ambiti manageriali all'interno della struttura della Società. In particolare:

- Giampiero Perego, oltre a essere Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, ricopre anche la figura di Direttore Commerciale;
- Mario Perego, oltre a essere Consigliere d'Amministrazione all'interno del Consiglio di Amministrazione, ricopre anche la figura di Direttore Operativo.

Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI

Il capitale sociale di M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. è oggi posseduto per il 100,00% dalla società Holding Settantasei S.r.l, la cui proprietà fa capo a Giampiero e Mario Perego che ricoprono anche le principali cariche all'interno dell'organo amministrativo e della struttura organizzativa di M.P.G. S.p.A.

Alla data del presente Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 3.565.000 ed è suddiviso in n. 3.565.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Parte VII – RAGIONI DELL’EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito di un'attività straordinaria di raccolta fondi da parte dell'Emittente. È previsto che i proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni, siano utilizzati dall'Emittente a finalità di crescita e sviluppo, per l'acquisto, nel triennio 2017-2109, di nuovi macchinari (presse ad iniezione; linee di termoformatura e di estrusione, robotica IML) e stampi con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e renderla inoltre più efficiente, in un'ottica di conseguente riduzione dei costi della produzione e di miglioramneto della marginalità. Il conseguimento di detti obbiettivi di efficienza e contenimento dei costi produttivi e quindi di maggiore competitività è inoltre strumentale alla commercializzazione dei prodotti dell'Emittente su nuovi mercati internazionali, nell'ottica di diversificare ulteriormente l'esposizione geografica dei ricavi.

Una quota del ricavato dell'Offerta potrà essere, inoltre, destinato a finalità di gestione operativa generale dell'Emittente, ivi incluso eventualmente il rifinanziamento del debito esistente e la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2016, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato 2 al presente Documento di Ammissione.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali dell'Emittente al 31 marzo 2017

<i>Dati in Euro</i>	31/03/2017
Valore della Produzione	9.545.874
Ebitda	898.078
Ebit	233.709
Ebt	103.075
CCN	8.057.571
PFN	11.634.787
PN	6.569.137

Fonte: Dati societari

**Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA
AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato nell'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.

Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

1. MERCATO DI QUOTAZIONE

L’Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della sezione 11.6 delle “linee guida” contenute nel Regolamento ExtraMOT.

2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La negoziazione dei titoli presso ExtraMOT PRO è riservata solo agli Investitori Professionali come definiti nel Regolamento ExtraMOT.

3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

"MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024"

CODICE ISIN IT0005283392

Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina termini e condizioni del prestito obbligazionario denominato "MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024".

La sottoscrizione e/o l'acquisto delle Obbligazioni (come infra definite) comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente Regolamento.

Per quanto quivi non specificato, si applicheranno gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

ART. 1 – IMPORTO, TAGLI, TITOLI E QUOTAZIONE

Il prestito obbligazionario denominato "**MPG S.P.A. Eur 3,6% F1 T.F. 2017 - 2024**", di un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 600.000,00 (seicentomila/00) (il "**Prestito Obbligazionario**") è emesso, da MPG S.p.A. con sede legale a Varese, in via Francia, 2 - 21013 Gallarate (VA), (l'"**Emittente**") società controllata da Holding Settantasei S.r.l. (la "**Controllante**").

Il Prestito Obbligazionario è costituito da n. 6 (sei) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) (il "**Valore Nominale**") ciascuna in taglio non frazionabile (le "**Obbligazioni**").

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT ("**ExtraMOT PRO**"). La decisione di Borsa Italiana in merito all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e la data di inizio delle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana, entro la Data di Emissione, con apposito avviso ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana in vigore dall'8 giugno 2009 e come di volta in volta modificato (il "**Regolamento del Mercato ExtraMOT**").

Alla Data di Emissione, le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo n.58 del 1998 come modificato (il "**TUF**") e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come di volta in volta modificato.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema Monte Titoli S.p.A.. I portatori delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Il codice ISIN delle Obbligazioni rilasciato da Banca d'Italia è IT0005283392.

ART. 2 – PREZZO DI EMISSIONE E VALUTA

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, al 100% del valore nominale ovvero al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascuna Obbligazione (di seguito il "**Prezzo di Emissione**").

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

ART. 3 – LIMITI DI SOTTOSCRIZIONE E CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte solamente da investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100 del TUF, come implementato dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("**Regolamento Emittenti**") e dall'articolo 26 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ("**Regolamento Intermediari**") (qui di seguito gli "**Investitori Qualificati**").

In caso di successiva circolazione, le Obbligazioni potranno essere trasferite esclusivamente ad Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni sono pertanto emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

ART. 4 – GODIMENTO

Il Prestito Obbligazionario è emesso ed avrà godimento a far data dal 29 settembre 2017 (la "**Data di Emissione**" ovvero "**Data di Godimento**").

ART. 5 – DURATA

Il Prestito Obbligazionario ha durata sino al 30 settembre 2024 (la "**Data di Scadenza**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi Articoli 8 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) e 9 (Rimborso anticipato a favore dei Portatori delle Obbligazioni).

ART. 6 – INTERESSI

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi (gli "**Interessi**") al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,6% (tre virgola sei per cento) (il "**Tasso di Interesse**") dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di esercizio da parte dell'Emittente o dei portatori delle Obbligazioni (i "**Portatori delle Obbligazioni**") del rispettivo diritto di rimborso anticipato previsto nei successivi Articoli 8 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) o 9 (Rimborso anticipato a favore dei Portatori delle Obbligazioni).

Con riferimento alle Obbligazioni saranno corrisposte delle cedole (ciascuna una "**Cedola**") in via posticipata, su base semestrale, il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno (ciascuna una "**Data di Pagamento degli Interessi**"), a decorrere dalla prima Data di Pagamento degli Interessi (inclusa), che sarà il 31 marzo 2018, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e fino alla Data di Scadenza (inclusa), salvo il caso di rimborso anticipato delle Obbligazioni di cui ai successivi Articoli 8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) o 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori delle Obbligazioni*).

L'importo di ciascuna Cedola sarà determinato dall'Agente di Calcolo, moltiplicando il Valore Nominale ovvero il Valore Nominale Residuo (come di seguito definito) di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e poi moltiplicando l'importo così ottenuto per il numero di giorni effettivi del Periodo di Interesse, il tutto diviso per 365 (ovvero, in ipotesi di anno bisestile, 366) secondo il metodo di calcolo Act/Act con arrotondamento al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Qualora una Data di Pagamento degli Interessi non dovesse coincidere con un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori delle Obbligazioni e senza che ciò comporti uno spostamento delle successive Date di Pagamento degli Interessi.

Per "**Periodo di Interessi**" si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento degli Interessi coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (*Following Business Day Convention - unadjusted*).

Per "**Giorno Lavorativo**" s'intende qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano e di Torino sono aperte per l'esercizio della normale attività e il TARGET 2 – ossia il sistema che consente in tempo reale alle banche centrali aderenti all'UE di effettuare pagamenti di importo rilevante in moneta unica – ovvero ogni sistema a questo successivo, è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

Per "**Data di Rimborso Anticipato**" si intende la data indicata nella comunicazione di rimborso anticipato comunicata dall'Emittente ai sensi dell'Articolo 8 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) ovvero nella richiesta di rimborso anticipato inviata dai Portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'Articolo 9 (Rimborso anticipato a favore dei Portatori delle Obbligazioni).

ART. 7 – RIMBORSO

Fatto salvo quanto previsto dagli Articoli 8 e 9, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del Valore Nominale, alle seguenti date (le "**Date di Rimborso**") con le seguenti rate di rimborso (le "**Rate di Rimborso**") mediante ammortamento:

- (i) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 31 marzo 2021;
- (ii) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 30 settembre 2021;
- (iii) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 31 marzo 2022;

- (iv) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 30 settembre 2022;
- (v) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 31 marzo 2023;
- (vi) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 30 settembre 2023;
- (vii) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 31 marzo 2024;
- (viii) il 12,5% del Valore Nominale, pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 30 settembre 2024.

Qualora una Data di Rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

ART. 8 – RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE

Fermo restando quanto previsto dal precedente Articolo 7, l'Emittente avrà la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di rimborsare anticipatamente, esclusivamente in corrispondenza di una Data di Rimborso, (la "**Facoltà di Rimborso Anticipato**"), il 100% di quanto residua del Valore Nominale delle Obbligazioni al netto di quanto già eventualmente rimborsato con le Rate di Rimborso di cui all'Articolo 7 sopra (il "**Valore Nominale Residuo**").

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 8 avverrà alla pari senza penali o indennizzi a carico dell'Emittente e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato. La Facoltà di Rimborso Anticipato potrà essere esercitata dall'Emittente, mediante comunicazione scritta da far pervenire al Rappresentante Comune, ove nominato, e mediante apposito comunicato da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente: www.mpgplast.it, nonché secondo le modalità di cui all'Articolo 19, con 15 (quindici) Giorni Lavorativi di anticipo rispetto alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

ART. 9 – RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DEI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI

I Portatori delle Obbligazioni avranno la facoltà di richiedere congiuntamente il rimborso anticipato delle Obbligazioni da essi sottoscritte dopo il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (ciascuno un "**Evento Rilevante**"):

1. mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi;
2. il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno degli Impegni dell'Emittente, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi successivi all'invio di apposita comunicazione scritta di messa in mora da parte dei Portatori delle Obbligazioni (o del Rappresentante Comune se nominato) e comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
3. il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
4. il verificarsi dello stato di insolvenza dell'Emittente ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**") ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa;

5. il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile;
6. il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la stipula di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti di natura bancaria (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
7. l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si delibera la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
8. l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT (cd delisting);
9. il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
10. il Revisore Legale incaricato della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio.

Per "**Evento Pregiudizievole Significativo**" si intende un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni economiche, finanziarie, il patrimonio e/o l'attività dell'Emittente in modo tale da pregiudicare sostanzialmente la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario.

A seguito della richiesta di rimborso anticipato da parte dei Portatori delle Obbligazioni, da inviarsi a mezzo PEC all'Emittente almeno 30 Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente ai Portatori delle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 9 avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori delle Obbligazioni.

L'Emittente darà comunicazione al mercato della ricezione della richiesta congiunta di rimborso anticipato inviatagli dai Portatori delle Obbligazioni ai sensi del presente Articolo 9, con le modalità previste all'Articolo 19, specificando la relativa Data di Rimborso Anticipato.

ART. 10 – IMPEGNI DELL'EMITTENTE

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori delle Obbligazioni, inter alia, a:

- (i) non modificare l'oggetto sociale dello statuto dell'Emittente e non apportare modifiche ad altre clausole del suddetto statuto che possano ragionevolmente avere un effetto negativo sui diritti dei Portatori delle Obbligazioni, che possano ragionevolmente pregiudicare o rendere più difficoltoso l'esercizio dei diritti dei Portatori delle Obbligazioni previsti dal Regolamento o dalla legge, ovvero pregiudicare la capacità

dell'Emittente di far fronte puntualmente agli obblighi di pagamento assunti nei confronti dei Portatori delle Obbligazioni stessi;

- (ii) non costituire alcun Vincolo (come infra definito) ad eccezione dei Vincoli Ammessi (come infra definiti), salvo il caso in cui: (a) il Prestito Obbligazionario benefici in eguale misura di tale garanzia; o (b) l'Emittente contestualmente costituisca altre garanzie personali o reali o adotti altre modalità a tutela del Portatori delle Obbligazioni, purché tali garanzie, impegni o altre modalità di tutela siano previamente approvati dall'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni;
- (iii) non vendere, trasferire o altrimenti disporre ivi incluso, a titolo esemplificativo, concedere in locazione alcuno dei propri Beni (come infra definiti) il cui valore complessivo cumulato ecceda, su base annua, il 10% del totale dell'attivo risultante dall'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente approvato dall'assemblea dei soci ad esclusione:
 - (a) della vendita di Beni nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente;
 - (b) della cessione di crediti dell'Emittente a banche, intermediari finanziari o nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti di impresa; e
 - (c) nel caso di atti di disposizione non rientranti nelle ipotesi contemplate nelle precedenti lettere (a) e (b) ed aventi ad oggetto Beni il cui valore ecceda la predetta soglia del 10%, qualora l'Emittente, a sua discrezione, reinvesta i proventi netti dell'atto di disposizione eccedenti la soglia di cui sopra in altri Beni funzionali all'attività dell'Emittente ovvero destini tali proventi al rimborso pro quota del proprio indebitamento finanziario in essere (incluso il Prestito Obbligazionario);
- (iv) non effettuare operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni e scorpori) senza il preventivo consenso scritto dei Portatori delle Obbligazioni titolari della maggioranza delle Obbligazioni emesse e non estinte, a meno che: (a) la società risultante mantenga o assuma tutte le obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario; e (b) non si determini in conseguenza delle predette operazioni societarie straordinarie, per qualsiasi motivo, un Evento Rilevante;
- (v) non effettuare, durante la vita del Prestito Obbligazionario, investimenti superiori, su base annua, al 25% del totale dell'attivo risultante dall'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente approvato dall'assemblea dei soci;
- (vi) dare incarico ad una primaria società di revisione legale (il "**Revisore Legale**") per la revisione del bilancio dell'Emittente a partire dall'esercizio in corso alla Data di Emissione del Prestito Obbligazionario fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (vii) rendere disponibile ogni anno, attraverso le modalità di cui al successivo Articolo 19, entro 10 Giorni Lavorativi dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea dei soci e in ogni caso entro 180 giorni dalla fine dell'esercizio di riferimento, il proprio bilancio di esercizio approvato dall'assemblea dei soci e certificato dal Revisore Legale, predisposto in conformità ai principi contabili applicati dall'Emittente;
- (viii) far sì che il proprio management si renda disponibile per un incontro/conference su base annuale con i Portatori delle Obbligazioni;
- (ix) comunicare prontamente ai Portatori delle Obbligazioni: (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamenti di imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo; nonché (b) tutte le informazioni ragionevolmente necessarie affinché i Portatori delle Obbligazioni possano esercitare i propri diritti;
- (x) comunicare prontamente ai Portatori delle Obbligazioni il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento e/o di qualsiasi Evento Rilevante;

- (xi) comunicare prontamente ai Portatori delle Obbligazioni l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, che, se conclusi con una pronuncia sfavorevole all'Emittente, possano ragionevolmente avere un Effetto Pregiudizievole Significativo;
- (xii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xiii) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xiv) comunicare prontamente ai Portatori delle Obbligazioni l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO, su decisione di Borsa Italiana.

Per "**Vincolo**" si intende qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell'Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

Per "**Vincoli Esistenti**" si intendono i Vincoli esistenti alla Data di Emissione.

Per "**Vincoli Ammessi**" si intendono:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni dell'Emittente per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

Per "**Beni**" si intendono, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

ART. 11 – SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

ART. 12 – STATUS DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate, chirografarie, presenti e future dell'Emittente.

Il Prestito Obbligazionario, pur rispettando comunque i limiti previsti dal primo comma dell'art. 2412 del Codice Civile, rientra nell'ambito delle disposizioni di cui al quinto comma del medesimo articolo.

ART. 13 – AGENTE DI CALCOLO

BNP PARIBAS Securities Services – ovvero il diverso soggetto incaricato dall'Emittente previa informativa ai Portatori delle Obbligazioni ai sensi del successivo Articolo 19, opererà quale agente di calcolo (l'“**Agente di Calcolo**”) ai fini della determinazione delle Cedole.

I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati in conformità al presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori delle Obbligazioni.

ART. 14 – TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti dei Portatori delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ART. 15 – ASSEMBLEA DEI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI E RAPPRESENTANTE COMUNE

Per la tutela degli interessi comuni dei Portatori delle Obbligazioni si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del Codice Civile.

L'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni delibera:

1. sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune dei Portatori delle Obbligazioni (il “**Rappresentante Comune**”), fermo restando quanto *infra* precisato;
2. sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;
3. sulla proposta di concordato;
4. sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
5. sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori delle Obbligazioni.

L'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Portatori delle Obbligazioni che rappresentino un ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Si applicano all'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole dei Portatori delle Obbligazioni che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Le deliberazioni assunte dall'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale nella cui circoscrizione l'Emittente ha la propria sede, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori dei Portatori delle Obbligazioni e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2417 del Codice Civile.

Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale dei Portatori delle Obbligazioni anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni

individuali dei Portatori delle Obbligazioni, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni.

ART. 16 – REGIME FISCALE

Sono a carico del Portatore delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Il Portatore delle Obbligazioni è tenuto a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

ART. 17 – MODIFICHE

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori delle Obbligazioni, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori delle Obbligazioni e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che agli stessi siano prontamente comunicate secondo le modalità previste all'Articolo 19 che segue. Il Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente per recepire modifiche richieste da disposizioni imperative di legge.

ART. 18 – DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 25 settembre 2017.

ART. 19 – VARIE

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori delle Obbligazioni, incluse le comunicazioni inerenti un eventuale rimborso anticipato, saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.mpgplast.it) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori delle Obbligazioni anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede dell'Emittente. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e regolamentari vigenti in materia.

I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

Le Obbligazioni che verranno sottoscritte da Banca Valsabbina S.C.p.A. sono assistite, per il tempo in cui tali Obbligazioni rimarranno di titolarità del suddetto Obbligazionario, dalla Linea di Credito di Firma per il sostegno delle Piccole e Medie Imprese denominata "InnovFin Sme Guarantee Facility" con il supporto finanziario dell'Unione Europea ai sensi del programma "Horizon 2020 Financial Instruments".

L'Emittente riconosce che il Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI"), i rappresentanti del FEI, la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), la Corte dei Conti Europea ("CCE"), la

Commissione Europea, gli agenti della Commissione Europea (incluso l'Ufficio europeo per la lotta antifrode ("OLAF") e qualsiasi altra istituzione o organismo dell'Unione Europea avente facoltà di verificare l'utilizzo della Garanzia InnovFin, nonché qualsiasi altro organismo a tal fine autorizzato a condurre attività di revisione e controllo ai sensi della legge applicabile (collettivamente le "**Parti Rilevanti**"), avranno la facoltà di effettuare revisioni e controlli nonché di richiedere informazioni in relazione al presente Regolamento e la sua esecuzione. L'Emittente si impegna pertanto a consentire lo svolgimento di visite e ispezioni di revisione da parte di ciascuna Parte Rilevante sulle proprie attività commerciali, libri e registri. Dato che tali controlli potrebbero richiedere controlli presso i propri locali, l'Emittente si impegna altresì a consentire a ciascuna delle Parti Rilevanti l'accesso alle proprie installazioni durante il normale orario lavorativo.

ART. 20 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori delle Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

**Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL'EMITTENTE AL 30 SETTEMBRE
2016 E RELATIVE CERTIFICAZIONI**

M.P.G. Manifattura Plastica – S.P.A.

SEDE IN GALLARATE – VIA FRANCIA, 2

CAPITALE SOCIALE: EURO 3.565.000.= I.V.

ISCRITTA AL REG. IMPRESE DI VARESE N° 05109740968

R.E.A. DI VARESE N° 306810

COD. FISC. E P. IVA 05109740968

BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2016

M.P.G. MANIFATTURA PLASTICA S.p.A

Sede in Gallarate (VA) – Via Francia, 2

Capitale Sociale versato Euro 3.565.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VARESE

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05109740968

Relazione sulla Gestione al 30/09/2016

Signori Azionisti,

Il bilancio al 30 settembre 2016 che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rappresenta in maniera veritiera e corretta l'attività svolta dalla M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. (di seguito anche "MPG") che, come vi è noto, opera nel settore della produzione di imballaggi in plastica per alimenti.

L'esercizio appena concluso riporta un risultato ante imposte positivo di € 153.383, che, al netto delle imposte correnti e differite, pari a € 128.183, si riduce a € 25.200.

Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività viene svolta nello stabilimento di Gallarate (VA) – Via Francia, 2, ove è altresì stabilita la sede legale.

Andamento del settore

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore degli imballaggi in plastica per alimenti, prevalentemente destinati al settore dei gelati.

Nel corso dell'esercizio, il settore di riferimento è stato caratterizzato da un andamento del costo delle materie prime più regolare rispetto all'esercizio precedente dovuto sia alle politiche produttive dei grandi gruppi petrolchimici sia alle effettive esigenze di assorbimento del mercato.

Le condizioni del mercato in cui l'azienda opera sono sempre più competitive e ciò comporta la necessità sia di sviluppare nuove soluzioni in termini di flessibilità ed efficienza sia di gestire le risorse aziendali con costante e attenzione: primario è, di fatto, diventato rispondere in maniera assolutamente soddisfacente alle necessità della clientela, spesso estera, sia sotto il profilo dell'economicità dei prodotti forniti, sia sotto quello della qualità delle produzioni e delle condizioni in cui l'azienda stessa opera.

Andamento della gestione

L'esercizio chiuso al 30/09/2016 consolida la dinamica di rafforzamento commerciale che ha caratterizzato gli ultimi esercizi, nonostante le difficoltà espresse dai mercati di riferimento.

I grandi gruppi, leaders di questi comparti produttivi, proseguono nell'aggregazione delle diverse realtà esistenti, al fine di raggiungere dimensioni e volumi sempre maggiori.

La continua crescita si è ormai configurata come condizione imprescindibile per poter affrontare con successo e reciproca soddisfazione le esigenze della clientela.

La nostra Società, ormai da molti anni, ha fatto la precisa scelta di collaborare prevalentemente con realtà di grandi dimensioni, con un profilo multinazionale, caratterizzate da una molteplicità di esigenze di varia natura.

In questo contesto, risulta evidente come le tematiche che si sviluppano e devono essere affrontate siano sempre più numerose e soprattutto di differente natura.

Le esigenze di primaria importanza per realtà così complesse e strutturate sono per lo più legate all'identificazione di nuove soluzioni sia per quanto riguarda il design che i materiali, alla definizione di procedure che garantiscano un'assoluta sicurezza in relazione al prodotto che viene commercializzato e, allo stesso tempo, alla forte flessibilità nelle risposte.

In quest'ottica, alcuni aspetti, come la programmazione, divengono cruciali: programmare con efficienza la produzione e gli acquisti diviene sempre più difficoltoso, perché la grande distribuzione impone – a livello europeo – le proprie necessità, in termini di consegne, di quantità e di prezzi.

In questo contesto è fondamentale che si investa significativamente in tecnologia e in ricerca.

Il cammino di crescita che la Società ha posto in essere viene supportato sia dalle politiche di consolidamento della propria posizione presso gli attuali clienti che dall'ingresso in nuovi settori: per questa ragione la collaborazione sempre più stretta con i dipartimenti R&D dei clienti assume quindi un ruolo fondamentale.

La stagionalità delle vendite e degli acquisti, più accentuata in alcuni momenti dell'anno, è stata attenuata attraverso il consolidamento e l'ampliamento del portafoglio clienti nel ramo della gastronomia.

L'esercizio chiuso al 30/09/2016 è stato caratterizzato da dinamiche esogene molto rilevanti: la crisi internazionale e la chiusura di molti impianti produttivi di polimerizzazione obsoleti hanno ridotto fortemente l'offerta di materia prima sul mercato, provocandone un importante aumento del costo di approvvigionamento.

Sotto un profilo endogeno, oltre alla costante ed intensa attività commerciale, è stato dato un forte impulso all'attività tecnico-produttiva che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi di efficienza.

L'impegno della società nel perseguire obiettivi di aggiornamento ed ammodernamento degli impianti e dei macchinari è finalizzato a mantenere l'azienda ad un livello tecnologico d'avanguardia tale da poter garantire la competitività necessaria per poter operare in questi settori.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/09/2016	30/09/2015	Variazione
Ricavi netti	17.800.262	17.995.846	(195.584)
Costi esterni	12.819.218	13.080.544	(261.326)
Valore Aggiunto	4.981.044	4.915.302	65.742
Costo del lavoro	3.174.270	3.013.356	160.914
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.806.774	1.901.946	(95.172)
Ammortamenti	1.316.517	1.247.879	68.638
Risultato Operativo (Rop)	490.257	654.067	(163.810)
Proventi e oneri finanziari	(315.362)	(430.967)	115.605
Risultato Ordinario	174.895	223.100	(48.205)
Componenti straordinarie nette	(21.512)	(31.707)	10.195
Risultato prima delle imposte (Ri)	153.383	191.393	(38.010)
Imposte sul reddito	128.183	189.876	(61.693)
Risultato netto (Rn)	25.200	1.517	23.683

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

Indici	30/09/2016	30/09/2015
ROE lordo (Ri/PN)	2,37%	2,97%
ROE netto (Rn/PN)	0,39%	0,02%
ROI (Rop/Capitale investito)	3,61%	4,46%
ROS (Rop/fatturato)	2,75%	3,63%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/09/2016	30/09/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.779.919	1.978.711	(198.792)
Immobilizzazioni materiali nette	9.993.386	10.437.653	(444.267)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.115	5.115	-
Crediti esigibili oltre 12 mesi	27.742	28.816	(1.074)
Capitale immobilizzato	11.806.162	12.450.295	(644.133)
Rimanenze di magazzino	3.898.274	3.757.284	140.990
Crediti verso Clienti	1.219.665	2.816.462	(1.596.797)
Altri crediti	871.437	775.320	96.117
Ratei e risconti attivi	117.583	114.277	3.306
Attività d'esercizio a breve termine	6.106.959	7.463.343	(1.356.384)
Debiti verso fornitori	1.898.102	3.109.078	(1.210.976)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	86.210	114.962	(28.752)
Altri debiti	1.128.186	880.551	247.635
Ratei e risconti passivi non finanziari	7.896	8.337	(441)
Passività d'esercizio a breve termine	3.120.394	4.112.928	(992.534)
Capitale d'esercizio netto	2.986.565	3.350.415	(363.850)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	955.474	883.727	71.747
Altre passività a medio e lungo termine	244.453	241.143	3.310
Passività a medio lungo termine	1.199.927	1.124.870	75.057
Capitale investito	13.592.800	14.675.840	(1.083.040)
Patrimonio netto (PN)	(6.466.062)	(6.440.862)	(25.200)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.178.236)	(7.831.031)	(347.205)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.051.498	(403.947)	1.455.445
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.592.800)	(14.675.840)	1.083.040

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	30/09/2016	30/09/2015
Margine primario di struttura (PN - Immobilizzazioni)	(5.340.100)	(6.189.983)
Quoziente primario di struttura (PN/Immobilizzazioni)	55%	52%
Margine secondario di struttura (PN+debiti a m/l termine -Immobilizzazioni)	4.038.063	2.946.468
Quoziente secondario di struttura (PN+debiti a m/l termine /Immobilizzazioni)	134%	124%

Il margine e il quoziente primario di struttura misurano, rispettivamente in valore assoluto e

percentuale la componente dell'attivo immobilizzato da finanziare con mezzi esterni, mentre margine e quoziente secondario di struttura esprimono la misura con cui l'impresa finanzia con mezzi propri ed indebitamento a medio e lungo termine, gli immobilizzi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/09/2016, era la seguente (in Euro):

	30/09/2016	30/09/2015	Variazione
Depositi bancari	5.459.711	3.023.943	2.435.768
Denaro e altri valori in cassa	3.060	1.519	1.541
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide e azioni proprie	5.462.771	3.025.462	2.437.309
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Obbligazioni (entro 12 mesi)	-	-	-
Obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi) e quota a breve di finanziamenti	4.071.956	3.082.148	989.808
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	300.491	308.435	(7.944)
Ratei passivi su debiti finanziari	38.826	38.826	-
Debiti finanziari a breve termine	4.411.273	3.429.409	981.864
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.051.498	(403.947)	1.455.445
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	3.000.000	3.000.000	-
Obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	760.688	1.061.179	(300.491)
Quota a lungo di finanziamenti	4.417.548	3.769.852	647.696
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(8.178.236)	(7.831.031)	(347.205)
Posizione finanziaria netta	(7.126.738)	(8.234.978)	1.108.240

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di liquidità	30/09/2016	30/09/2015
Liquidità primaria $[(disp. \text{Liquide} + \text{crediti a breve}) / \text{passività a breve}]$	0,70	0,63
Liquidità secondaria $[(disp. \text{Liquide} + \text{crediti a breve} + \text{magazzino}) / \text{passività a breve}]$	1,09	0,99
Tasso di copertura degli immobilizzi $[(\text{debiti consolidati} + \text{PN}) / \text{immobilizzi}]$	1,24	1,15

L'indice di liquidità primaria, che mette in rapporto le liquidità immediate e differite con i debiti correnti, misura la capacità della società di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento di breve termine, è pari a 0,70 ed esprime quindi una situazione finanziaria da considerarsi sufficiente ed in leggero miglioramento rispetto all'esercizio chiuso al 30/09/2015.

L'indice di liquidità secondaria, che rispetto all'indice precedente prende in considerazione tutte le attività correnti (e quindi anche le rimanenze di magazzino), è pari a 1,09. Tale indice, in aumento

rispetto all'esercizio precedente, rispecchia un'equilibrata relazione tra le grandezze a confronto.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,24, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi più che appropriato in rapporto all'ammontare degli immobilizzi.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio, la Vostra società ha effettuato investimenti in sicurezza per un totale di € 16.840 in dettaglio: € 5.010 per corsi di formazione, € 2.290 per dispositivi di protezione individuali, € 2.930 per attrezzature, € 6.610 per consulenze.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, con l'obiettivo di diffondere la cultura della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno, si è intrapreso con Fondimpresa un percorso di formazione continua per la valorizzazione dei lavoratori in MPG. Durante l'esercizio sono state eseguite 161 sessioni di formazione / addestramento al personale interno.

Ambiente

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti.

Come negli esercizi precedenti non sono mai state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, anche in relazione all'esercizio chiuso al 30/09/2016 non abbiamo nulla da portare a Vostra conoscenza.

La società ha ottenuto la riconferma delle certificazioni Iso 9001 e BRC-IOP.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni quantitative e qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, oltre alle politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia.

Le attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità sono sotto costante controllo e i crediti commerciali di dubbia esigibilità sono stati svalutati, sino al valore che si ritiene essere interamente recuperabile.

Rischio di liquidità

La situazione di liquidità della società non evidenzia problematiche particolari.
Gli affidamenti concessi dagli istituti di credito sono adeguati alle necessità operative.
Sulla base di tali analisi si ritiene il rischio di liquidità sotto controllo.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

– Rischio di tasso:

L'esposizione di MPG S.p.A. al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile.
La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

– Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario):

Tale rischio è pressoché inesistente in quanto i rapporti di acquisto e di vendita sono, per la quasi totalità, gestiti in Euro.

– Rischio di prezzo:

Con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera MPG S.p.A., il rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime è scarsamente rilevante poiché le variazioni dei prezzi delle materie prime, tenuto conto degli sfasamenti temporali, sono ribaltabili sul prezzo di vendita.

Rischio di default e covenants

MPG S.p.A. ha emesso nel mese di luglio 2014 un prestito obbligazionario (c.d. Minibond) per un valore complessivo pari a 3 Milioni di Euro: tale prestito ha scadenza a gennaio e luglio 2018, gennaio e luglio 2019.

Le obbligazioni emesse presentano termini e condizioni in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti di finanziamento.

Relativamente al prestito obbligazionario sono previste: (i) clausole che comportano l'obbligo di rimborso immediato al verificarsi di gravi inadempienze; (ii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dell'emittente.

Allo stato attuale, non vi è alcuna ragione per supporre possano avverarsi eventi che esponano l'emittente al rischio di default o di covenants.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio è stata interamente svolta con risorse interne e i relativi costi sostenuti sono dunque incorporati nelle generiche voci di conto economico.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

- Brevetti: 3.490 €;
- Migliorie su beni di terzi: 8.800 €;
- Impianti e macchinari: 1.103.898 € (di cui 573.234 € per completamento immobilizzazioni in corso e acconti relativi all'esercizio precedente);
- Altre immobilizzazioni immateriali: 144.200 €.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la sola società controllante.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e si sostanziano nell'affitto dell'immobile nel quale la società svolge la propria attività.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del corrente esercizio intendiamo mantenere sostanzialmente costante la posizione finanziaria netta, pur in presenza del normale stock di investimenti e dell'incremento del valore della produzione, che riteniamo potrà essere realizzabile sulla base delle attività commerciali di sviluppo poste in essere.

Non reputiamo di dover modificare la struttura della società né di incrementare il numero dei dipendenti.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 30/09/2016 e di voler destinare il risultato come segue:

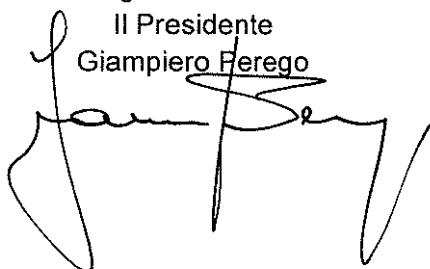
Utile d'esercizio al 30/09/2016	25.200,08 €
5% a riserva legale	1.260,00 €
Utili portati a nuovo	23.940,08 €

Vi proponiamo inoltre di liberare la riserva utili su cambi precedentemente stanziata per Euro 145,88 destinando anch'essa alla riserva di utili portati a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giampiero Ferego



M.P.G. MANIFATTURA PLASTICA SPA
 Sede in Gallarate (VA) - Via Francia, 2
 Capitale Sociale versato Euro 3.565.000,00
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di VARESE
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05109740968
 Partita IVA: 05109740968 - N. Rea: 306810

Bilancio al 30/09/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/09/2016	30/09/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.600	10.806
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.327	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	1.585.425	1.717.544
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	190.568	250.361
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.779.920	1.978.711
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	19.438	21.210
2) Impianti e macchinario	9.602.088	9.546.074
3) Attrezzature industriali e commerciali	204.792	230.969
4) Altri beni	167.068	66.166
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	573.234
Totale immobilizzazioni materiali (II)	9.993.386	10.437.653

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	3.737	3.737
Totale partecipazioni (1)	3.737	3.737

2) Crediti

a) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

b) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

c) Verso controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0

d) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

Totale Crediti (2)

0 0

3) Altri titoli

1.378 1.378

4) Azioni proprie

0 0

Totale immobilizzazioni finanziarie (III)

5.115 5.115

Totale immobilizzazioni (B)	11.778.421	12.421.479
------------------------------------	-------------------	-------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I) Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.765.747	1.780.724
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	176.195	189.881
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	1.956.332	1.786.679
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	3.898.274	3.757.284

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.665	2.816.462
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	1.219.665	2.816.462

2) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	0	0

3) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	0	0

4) Verso controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	711.341	675.988
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	711.341	675.988

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	134.393	37.098
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.741	27.741
Totale crediti tributari (4-bis)	162.134	64.839

4-ter) Imposte anticipate

Esigibili entro l'esercizio successivo	4.816	6.541
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate (4-ter)	4.816	6.541
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.886	55.692
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.075
Totale crediti verso altri (5)	20.886	56.767
Totale crediti (II)	2.118.842	3.620.597
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.459.711	3.023.943
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	3.060	1.519
Totale disponibilità liquide (IV)	5.462.771	3.025.462
Totale attivo circolante (C)	11.479.887	10.403.343
D) RATEI E RISCONTI		
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Ratei e risconti attivi	117.583	114.277
Totale ratei e risconti (D)	117.583	114.277
TOTALE ATTIVO	23.375.891	22.939.099

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	30/09/2016	30/09/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.565.000	3.565.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.875.000	2.875.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.682	6.606
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva per utili su cambi	146	0
Totale altre riserve (VII)	146	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-5.966	-7.261
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.200	1.517
Totale patrimonio netto (A)	6.466.062	6.440.862
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	191.198	169.816
2) Per imposte, anche differite	21.053	28.523
3) Altri	22.050	22.500
Totale fondi per rischi e oneri (B)	234.301	220.839
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	955.474	883.727
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
Totale obbligazioni (1)	3.000.000	3.000.000
2) Obbligazioni convertibili		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale obbligazioni convertibili (2)	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.071.956	3.082.148
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.417.549	3.769.852
Totale debiti verso banche (4)	8.489.505	6.852.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	300.491	308.435
Esigibili oltre l'esercizio successivo	760.688	1.061.179
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	1.061.179	1.369.614
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.898.102	3.109.078
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	1.898.102	3.109.078
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.152	10.152
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.152	20.304
Totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	20.304	30.456
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0

10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	560.252	318.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	560.252	318.000
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.972	65.049
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	31.972	65.049
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.237	49.912
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	54.237	49.912
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	557.782	552.399
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	557.782	552.399
Totale debiti (D)	15.673.333	15.346.508
E) RATEI E RISCONTI		
Aggio su prestiti emessi	0	0
Ratei e risconti passivi	46.721	47.163
Totale ratei e risconti (E)	46.721	47.163
TOTALE PASSIVO	23.375.891	22.939.099

CONTI D'ORDINE

	30/09/2016	30/09/2015
Beni di terzi presso l'impresa		
Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	1.581.527	1.581.527
Totale beni di terzi presso l'impresa	1.581.527	1.581.527
Impegni assunti dall'impresa	20.304	43.633
Totale impegni assunti dall'impresa	20.304	43.633
Rischi assunti dall'impresa	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Altri conti d'ordine	0	0
Totale altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.601.831	1.625.160

CONTO ECONOMICO

	30/09/2016	30/09/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.358.727	17.762.085
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	155.967	274.743
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	140.500	248.510
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	440.145	182.371
Contributi in conto esercizio	1.389	51.389
Totale altri ricavi e proventi (5)	441.534	233.760
Totale valore della produzione (A)	18.096.728	18.519.098
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.242.231	9.132.530
7) Per servizi	3.772.534	3.804.909
8) Per godimento di beni di terzi	972.206	644.929
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.374.752	2.233.584
b) Oneri sociali	640.396	628.461
c) Trattamento di fine rapporto	159.121	151.311
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
Totale costi per il personale (9)	3.174.269	3.013.356
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	211.082	218.602
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.105.436	1.029.277
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.316.518	1.247.879

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.976	-142.129
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	21.382	21.382
14) Oneri diversi di gestione	92.356	142.176

Totale costi della produzione (B)	17.606.472	17.865.032
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	490.256	654.066
---	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	0

16) Altri proventi finanziari:

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	9.133	383
Totale altri proventi finanziari (16)	9.133	383

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri	324.010	430.424
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	324.010	430.424

17-bis) Utili e perdite su cambi	-484	-926
----------------------------------	------	------

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-315.361	-430.967
--	-----------------	-----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

18) Rivalutazioni:

a) Di partecipazioni	0	0
----------------------	---	---

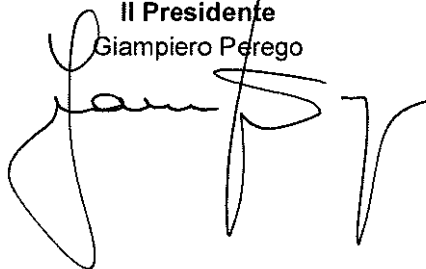
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni (19)	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.5	0	0
Altri	0	0
Totale proventi (20)	0	0
21) Oneri		
Minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.14	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Altri	21.512	31.706
Totale oneri (21)	21.512	31.706
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-21.512	-31.706

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	153.383	191.393
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	133.928	193.669
Imposte anticipate	1.725	3.597
Imposte differite	-7.470	-7.390
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	128.183	189.876
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.200	1.517

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giampiero Perego



M.P.G. MANIFATTURA PLASTICA SPA

Sede in GALLARATE - VIA FRANCIA, 2
Capitale Sociale versato Euro 3.565.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di VARESE
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05109740968
Partita IVA: 05109740968 - N. Rea: 306810

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 30/09/2016**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **25.200**.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre a quanto previsto dalle richiamate disposizioni, alcune informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Società, anche se non specificatamente richieste dalle norme di Legge.

Si fa specifico rimando alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio 1 ottobre 2015 – 30 settembre 2016 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore degli imballaggi in plastica per alimenti, prevalentemente destinati al settore dei gelati.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Il bilancio chiuso al 30/09/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo

considerato;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in base al costo sostenuto per l'acquisto o la produzione interna comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate in funzione della durata contrattuale, se definita, o della durata ritenuta rappresentativa della presunta utilità. Le aliquote utilizzate rientrano tra quelle previste dall'art.2426 del C.C..

I costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti e/o mantenuti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Per completezza di informativa, si specifica che al termine dell'esercizio corrente il processo di ammortamento di tali oneri avrà termine.

L'avviamento derivante dall'allocazione del disavanzo da fusione, emerso a seguito all'incorporazione della controllata Jolly Plastic (esercizio 2008-2009) è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.

Gli oneri pluriennali riferibili alla concessione di finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti da terze economie corrisponde ai prezzi di acquisto ed installazione; il valore dei cespiti costruiti con l'utilizzo di risorse interne è determinato da tutti i costi sostenuti siano essi di diretta imputazione o indirettamente attribuiti dalle unità aziendali impiegate.

Le spese di manutenzione ordinaria non incrementative della vita utile delle immobilizzazioni sono imputate al conto economico al momento in cui vengono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote costanti di ammortamento, determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni e alla loro possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per i beni non più idonei ad essere utilizzati.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio la vita residua dell'immobilizzazione materiale risultasse durevolmente inferiore al previsto, il valore residuo verrebbe di conseguenza rettificato.

Infine, si precisa che i valori netti delle immobilizzazioni materiali non eccedono i limiti di valore economico inteso quale valore attribuibile ai singoli beni con riguardo alla loro capacità produttiva, alla effettiva possibilità economica di utilizzazione degli stessi ed al loro valore corrente di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categoria Cespite	Aliquota di amm.to
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti Generici	3,75%
Impianti Specifici	6,25%
Macchinari	6,25%
Stampi	6,25%
Attrezzatura di laboratorio e varia	6,25%
Automezzi	20,00%
Autovetture e accessori	25,00%
Macchine ufficio e sistemi di telecomunicazione	20,00%
Mobili e Macchine ufficio	12,00%
Mobili e Arredi reparto produttivo	12,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, il valore originario precedente alla svalutazione viene ripristinato. L'elenco delle partecipazioni, con l'indicazione dei dati previsti dall'art. 2427 del C.C., è riportato nel commento alla specifica voce di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla Legge, relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate in base al costo medio ponderato dell'esercizio, mentre le rimanenze di semilavorati sono state valutate in base ai costi diretti di produzione.

I prodotti finiti e le merci sono stati valutati al minore tra il costo di produzione e il valore di mercato.

Il magazzino dei pezzi di ricambio e dei materiali di manutenzione è contabilizzato a valori peritati che sono inferiori al costo di acquisto o sostituzione.

Crediti e debiti

I crediti espressi in Euro sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti espressi in Euro sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Nel bilancio dell'esercizio in esame non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine di cui all'art. 2427, 1° comma, 6-ter, Codice Civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato per i beni.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.779.920 (€ 1.978.711 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	93.031	0	2.642.375	350.053	3.085.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.225	0	924.831	99.692	1.106.748
Valore di bilancio	10.806	0	1.717.544	250.361	1.978.711
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	3.490	0	8.800	12.290
Ammortamento dell'esercizio	9.206	1.163	132.119	68.594	211.082
Altre variazioni	0	0	0	1	1
Totale variazioni	-9.206	2.327	-132.119	-59.793	-198.791
Valore di fine esercizio					
Costo	93.031	3.490	2.642.375	358.853	3.097.749
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.431	1.163	1.056.950	168.285	1.317.829
Valore di bilancio	1.600	2.327	1.585.425	190.568	1.779.920

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 190.568 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Migliorie su beni di terzi	1.600	7.840	6.240
Oneri pluriennali su finanziamenti	248.761	182.728	-66.033
Totale	250.361	190.568	-59.793

Composizione dei costi di ricerca e di sviluppo:

	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Saldo finale	Variazione
Realizzazione prototipi	10.806	0	9.206	0	1.600	-9.206
Totale	10.806	0	9.206	0	1.600	-9.206

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 20 esercizi. La maggior durata del periodo di ammortamento è giustificata dalla considerazione che l'acquisizione della Jolly Plastic Srl (esercizio 2008 -2009) è stata perfezionata allo scopo di entrare in un mercato che fosse anticiclico rispetto a quello dei contenitori per il gelato, e dunque costituisce migliore utilizzo delle risorse presenti in azienda. La sostenibilità dell'avviamento e quindi della sua iscrivibilità in bilancio è stata verificata, come già avvenuto per gli esercizi precedenti, mediante apposito impairment test tenuto agli atti della società. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 9.993.386 (€ 10.437.653 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.440	16.341.630	418.845	354.950	573.234	17.724.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.230	6.795.556	187.876	288.784	0	7.286.446
Valore di bilancio	21.210	9.546.074	230.969	66.166	573.234	10.437.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	530.664	0	144.200	0	674.864
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	573.234	0	0	-573.234	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.358	0	7.338	0	13.696
Ammortamento dell'esercizio	1.772	1.041.526	26.178	35.960	0	1.105.436
Altre variazioni	0	0	1	0	0	1
Totale variazioni	-1.772	56.014	-26.177	100.902	-573.234	-444.267
Valore di fine esercizio						
Costo	35.440	17.434.706	418.845	452.819	0	18.341.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.002	7.832.618	214.053	285.751	0	8.348.424
Valore di bilancio	19.438	9.602.088	204.792	167.068	0	9.993.386

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni":

La voce "Altri beni" pari a € 167.068 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili e macchine ufficio	46.851	37.166	-9.685
Automezzi	8.795	37.533	28.738
Autovetture	10.282	91.639	81.357
Telefoni	238	730	492
Totall	66.166	167.068	100.902

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio sono terminati gli ultimi due contratti di locazione finanziaria su beni che, alla data di chiusura del bilancio, sono stati riscattati e iscritti tra le immobilizzazioni.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul 'patrimonio netto' e sul 'risultato d'esercizio':

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	9.589
relativi fondi ammortamento	67.123
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-9.589
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	0
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
relativi fondi ammortamento	0
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	681
Totale (a.6+b.1)	681
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	16.988
di cui scadenti nell'esercizio successivo	16.988
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	0
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-16.988
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
di cui scadenti nell'esercizio successivo	0
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	0
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	681
e) Effetto fiscale	733
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	-52

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	12.194
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-271
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-9.589
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	2.334
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	733
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	1.601

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.737 (€ 3.737 nel recedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.378 (€ 1.378 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.737	3.737
Valore di bilancio	3.737	3.737
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	3.737	3.737
Valore di bilancio	3.737	3.737

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.378
Valore di bilancio	1.378
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Costo	1.378
Valore di bilancio	1.378

Immobilizzazioni Finanziarie – Valore

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	3.737	3.737
Altri titoli	1.378	1.378

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Consorzio CONAI	1.021	1.021
	F.do Gomma Plastica	449	449
	Consorzio Energia	517	517
	Confidi Lombardia	1.750	1.750
Totale		3.737	3.737

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	n. 3 quote Banca Credito Coop. di Busto Garolfo e Buguggiate Srl	1.378	1.378
Totale		1.378	1.378

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante**Attivo circolante – Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.898.274 (€ 3.757.284 nel precedente esercizio).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.780.724	189.881	0	1.786.679	0	3.757.284
Variazione nell'esercizio	-14.977	-13.686	0	169.653	0	140.990
Valore di fine esercizio	1.765.747	176.195	0	1.956.332	0	3.898.274

Attivo circolante – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.118.842 (€ 3.620.597 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	1.562.555	342.890	0	1.219.665
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	711.341	0	0	711.341
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	134.393	0	0	134.393
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	27.741	0	0	27.741
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	4.816	0	0	4.816
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	20.886	0	0	20.886
Totali	2.461.732	342.890	0	2.118.842

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.816.462	0	0	675.988
Variazione nell'esercizio	-1.596.797	0	0	35.353
Valore di fine esercizio	1.219.665	0	0	711.341
Quota scadente entro l'esercizio	1.219.665	0	0	711.341
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	64.839	6.541	56.767	3.620.597
Variazione nell'esercizio	97.295	-1.725	-35.881	-1.501.755
Valore di fine esercizio	162.134	4.816	20.886	2.118.842
Quota scadente entro l'esercizio	134.393	4.816	20.886	2.091.101
Quota scadente oltre l'esercizio	27.741	0	0	27.741

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	Italia	UE	Extra UE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica				
Area geografica		Italia	UE	Extra UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.219.665	885.256	183.223	151.186
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	711.341	711.341	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.134	162.134	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.816	4.816	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.886	20.886	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.118.842	1.784.433	183.223	151.186

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.462.771 (€ 3.025.462 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.023.943	0	1.519	3.025.462
Variazione nell'esercizio	2.435.768	0	1.541	2.437.309
Valore di fine esercizio	5.459.711	0	3.060	5.462.771

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 117.583 (€ 114.277 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	114.277	114.277
Variatione nell'esercizio	0	6.387	-3.081	3.306
Valore di fine esercizio	0	6.387	111.196	117.583

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
su interessi attivi da depositi a risparmio	6.387
Totali	6.387

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
Locazione immobile Industriale	3.456
Manutenzioni e riparazioni	400
Spese generali di produzione	714
Licenze	12.752
Assicurazioni	35.590
Spese telefoniche	758
Abbonamenti e associazioni	6.161
Canoni di assistenza	3.613
Imposte e tasse	5.110
Interessi e commissioni bancarie	21.997
Spese sponsorizzazioni	4.375
Spese per mutui e finanziamenti	15.375
Spese varie	895
Totali	111.196

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile si specifica che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio netto**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.466.062 (€ 6.440.862 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.565.000	0	0		3.565.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.875.000	0	0		2.875.000
Riserva legale	6.606	0	76		6.682
Altre riserve					
Riserva per utili su cambi	0	0	146		146
Totale altre riserve	0	0	146		146
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.261	0	1.295		-5.966
Utile (perdita) dell'esercizio	1.517	-1.517		25.200	25.200
Totale Patrimonio netto	6.440.862	-1.517	1.517	25.200	6.466.062

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.565.000	0	0		3.565.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.875.000	0	0		2.875.000
Riserva legale	6.235	0	371		6.606
Altre riserve					
Utili (perdite) portati a nuovo	-14.291	0	7.030		-7.261
Utile (perdita) dell'esercizio	7.401	-7.401		1.517	1.517
Totale Patrimonio netto	6.439.345	-7.401	7.401	1.517	6.440.862

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.565.000	capitale	B	3.565.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.875.000	capitale	A,B,C	2.875.000	0	0
Riserva legale	6.682	utili	B	6.682	0	0
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi	146	utili	B	146	0	0
Totale altre riserve	146			146	0	0
Totale	6.446.828			6.446.828	0	0
Quota non distribuibile				4.285.704		
Residua quota distribuibile				2.161.124		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 234.301 (€ 220.839).

Si specifica che la voce "Altri fondi", pari a Euro 22.050, è riferita interamente al rischio di restituzione alla compagnia assicurativa di un credito commerciale risultato insoluto e rimborsato dall'assicurazione in base al contratto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simil	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	169.816	28.523	22.500	220.839
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	21.382	0	0	21.382
Utilizzo nell'esercizio	0	7.470	450	7.920
Totale variazioni	21.382	-7.470	-450	13.462
Valore di fine esercizio	191.198	21.053	22.050	234.301

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 955.474 (€ 883.727 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	883.727
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	159.121
Utilizzo nell'esercizio	87.374
Totale variazioni	71.747
Valore di fine esercizio	955.474

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.673.333 (€ 15.346.508 nel precedente esercizio).

Si specifica che i debiti verso la società controllante, che non comparivano nello scorso bilancio, sono costituiti esclusivamente dagli importi degli emolumenti di spettanza degli amministratori e ad essa direttamente riversati.

Tale voce, nel precedente bilancio, era stata classificata tra gli "altri debiti". Per una maggiore chiarezza e comparabilità tale importo è stato riclassificato con gli stessi criteri anche nella colonna ove sono evidenziati i valori dell'esercizio chiuso al 30/09/2015.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Obbligazioni	3.000.000	3.000.000	0
Debiti verso banche	6.852.000	8.489.505	1.637.505
Debiti verso altri finanziatori	1.369.614	1.061.179	-308.435
Debiti verso fornitori	3.109.078	1.898.102	-1.210.976
Debiti rappresentati da titoli di credito	30.456	20.304	-10.152
Debiti verso controllanti	318.000	560.252	242.252
Debiti tributari	65.049	31.972	-33.077
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.912	54.237	4.325
Altri debiti	552.399	557.782	5.383
Totale	15.346.508	16.673.333	326.825

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi scorporati dai costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.000.000	0	3.000.000	0	3.000.000	0
Debiti verso banche	6.852.000	1.637.505	8.489.505	4.071.956	4.417.549	1.055.293
Debiti verso altri finanziatori	1.369.614	-308.435	1.061.179	300.491	760.688	0
Debiti verso fornitori	3.109.078	-1.210.976	1.898.102	1.898.102	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	30.456	-10.152	20.304	10.152	10.152	0
Debiti verso controllanti	318.000	242.252	560.252	560.252	0	0
Debiti tributari	65.049	-33.077	31.972	31.972	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.912	4.325	54.237	54.237	0	0
Altri debiti	552.399	5.383	557.782	557.782	0	0
Totale debiti	15.346.508	326.825	16.673.333	7.484.944	8.188.389	1.055.293

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale			
Debiti per area geografica				
Area geografica		Italia	UE	ExtraUE
Obbligazioni	3.000.000	3.000.000	0	0
Debiti verso banche	8.489.505	8.489.505	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.061.179	705.509	0	355.670
Debiti verso fornitori	1.898.102	1.635.814	259.319	2.969
Debiti rappresentati da titoli di credito	20.304	20.304	0	0
Debiti verso imprese controllanti	560.252	560.252	0	0
Debiti tributari	31.972	31.972	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.237	54.237	0	0
Altri debiti	557.782	557.782	0	0
Debiti	15.673.333	15.055.375	259.319	358.639

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che nessun debito è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che nessun debito iscritto in bilancio deriva da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 46.721 (€ 47.163 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	38.826	0	8.337	47.163
Variazione nell'esercizio	948	0	-1.390	-442
Valore di fine esercizio	39.774	0	6.947	46.721

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
su interessi passivi SBF, anticipazioni e mutui	20.950
su interessi passivi Mini Bond	18.824
Totale	39.774

Composizione dei risconti passivi:

	Importo
su contributi in conto interessi	6.947
Totale	6.947

Conti d'ordine

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni concernenti gli altri conti d'ordine:

	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	1.581.527	1.581.527	0
- Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	1.581.527	1.581.527	0
IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA	43.633	20.304	-23.329
- Altro	43.633	20.304	-23.329

Informazioni sul Conto Economico**Valore della produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività				
Categoria di attività		Vendita imballaggi per alimenti	Vendita prodotti vari	Addebiti contributo CONAI
Valore esercizio corrente	17.358.727	16.793.567	0	565.160

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica				
Area geografica		Italia	UE	ExtraUE
Valore esercizio corrente	17.358.727	13.114.569	3.722.015	522.143

Altre voci del valore della produzione**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 441.534 (€ 233.760 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Rimborsi spese	3.678	4.389	711
Plusvalenze ordinarie	30	16.050	16.020
Sopravvenienze attive	63.555	42.504	-21.051
Altri ricavi e proventi	115.108	368.771	253.663

Risarcimenti	0	8.430	8.430
Contributi in conto esercizio	51.389	1.389	-50.000
Totale	233.760	441.533	207.773

Costi della produzione

Descrizione	30/09/2016	30/09/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.242.231	9.132.530	-890.299
Servizi	3.772.534	3.804.909	-32.375
Godimento di beni di terzi	972.206	644.929	327.277
Costi per il personale	3.174.269	3.013.356	160.913
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	211.082	218.602	-7.520
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.105.436	1.029.277	76.159
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0	0	0
Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.976	-142.129	157.105
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	21.382	21.382	0
Oneri diversi di gestione	92.356	142.176	-49.820
Totale	17.606.472	17.865.032	-258.560

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sull'andamento dei prezzi delle materie prime e sulla loro incidenza sul valore della produzione, vi rimandiamo al contenuto della relazione sulla gestione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.772.534 (€ 3.804.909 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Contributi CONAI su vendite	536.200	565.160	28.960
Riscaldamento e forza motrice	1.166.059	1.139.092	-26.967
Manutenzioni e riparazioni	304.854	335.458	30.604
Spese di trasporto	601.636	559.861	-41.775
Servizi professionali e vari per la gestione del personale	80.737	161.496	80.759
Spese commerciali e di marketing	86.194	76.916	-9.278
Spese manutenzione automezzi	11.440	8.328	-3.112
Spese di rappresentanza	3.363	9.504	6.141
Assicurazioni	144.426	153.552	9.126
Telefonia	12.608	14.053	1.445
Spese bancarie e per mutui e finanziamenti	132.077	97.093	-34.984
Servizi generali e professionali per l'amministrazione	314.711	220.922	-93.789
Emolumenti amministratori	325.101	325.090	-11
Emolumento collegio sindacale	26.852	26.953	101
Compensi società di revisione	15.339	15.150	-189
Servizio di pulizia locali	43.312	39.791	-3.521
Spese di manutenzione su beni locati	0	24.115	24.115
Totale	3.804.909	3.772.534	-32.375

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e somministrato ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento del costo complessivamente sostenuto rispetto allo scorso esercizio è pari a circa 160.000 Euro.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si ricorda che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

La voce si riferisce all'accantonamento di fine mandato amministratori.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 92.356 (€ 142.176 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Diritti camerali	1.894	1.245	-649
Abbonamenti e associazioni	14.790	23.628	8.838
Oneri di utilità sociale	3.535	0	-3.535
Minusvalenze ordinarie	1.164	7.198	6.034
Tasse e imposte diverse	0	27.411	27.411
Altri oneri di gestione	120.793	32.874	-87.919
Totali	142.176	92.356	-49.820

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	117.838	146.620	59.552	324.010

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	172	0	172
Perdite su cambi	641	15	656

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze passive	31.706	21.512	-10.194
Totali	31.706	21.512	-10.194

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	75.497	-7.470	-1.725	0
IRAP	58.431	0	0	0
Totali	133.928	-7.470	-1.725	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Si specifica che la società non ha conseguito perdite fiscali riportabili e non vi sono differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	17.518	0
Totale differenze temporanee imponibili	76.557	0
Differenze temporanee nette	59.039	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	21.982	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-5.745	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	16.237	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Tasse di competenza non versate nell'esercizio	6.947	-6.464	483	27,50	133	3,90	0
	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	843	46	889	27,50	244	3,90	0
	Costi assicurativi stimati	16.000	0	16.000	27,50	4.400	3,90	0
	Differenza negativa da valutazione cambi	0	146	146	27,50	40	3,90	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Costi sostenuti per l'emissione di obbligazioni	103.576	-27.019	76.557	27,50	21.053	3,90	0
	Utili su differenze cambi da valutazione	146	-146	0	27,50	0	3,90	0

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Alliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Alliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0	0	0	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

IMPOSTE ANTICIPATE	IMPORTI	IRES	IRAP	Totale
Esercizio precedente				
Tassa rifiuti non pagata nell'esercizio	6.947	1.910	0	1.910
Premio assicurativo - costo stimato	16.000	4.400	0	4.400
Contributi associativi non pagati nell'esercizio	843	232	0	232
Totale	23.790	6.542	0	6.542
Utilizzi dell'esercizio				
Tassa rifiuti non pagata nell'esercizio	6.947	1.910	0	1.910
Premio assicurativo - costo stimato	16.000	4.400	0	4.400
Contributi associativi non pagati nell'esercizio	843	232	0	232
Totale utilizzi	23.790	6.542	0	6.542

Incrementi				
TASI 2015/2016 pagata nell'esercizio successivo	483	133	0	133
Premio assicurativo - stima costo competenza es. 15/16	16.000	4.400	0	4.400
Contributi univa non pagati nell'es. nell'esercizio	889	244	0	244
Stanziamiento x Differenza negativa Cambi - da valutazione es. 2015/2016	146	40	0	40
Totale incrementi dell'esercizio	17.518	4.817	0	4.817
Al termine dell'esercizio corrente				
Tassa rifiuti non pagata nell'esercizio	483	133	0	133
Premio assicurativo - costo stimato	16.000	4.400	0	4.400
Contributi associativi non pagati nell'esercizio	889	244	0	244
Stanziamiento x Differenza negativa Cambi - da valutazione es. 2015/2016	146	40		40
Totale esercizio corrente	17.518	4.817	0	4.817
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	-6.272	-1.725	0	-1.725

IMPOSTE DIFFERITE	IMPORTI	IRES	IRAP	Totale
Esercizio precedente				
Costi sostenuti per l'emissione di obbligazioni	103.576	28.483	0	28.483
Stanziamiento utili su cambi da valutazione	146	40	0	40
Totale esercizio precedente	103.722	28.523	0	28.523
Utilizzi dell'esercizio				
amm.to su oneri emissione obbligazioni	27.019	7.430	0	7.430
Stanziamiento utili su cambi da valutazione	146	40	0	40
Totale utilizzi	27.165	7.470	0	7.470
Incrementi	0	0	0	0
Totale incrementi dell'esercizio	0	0	0	0
Al termine dell'esercizio corrente				
Costi sostenuti per l'emissione di obbligazioni	76.557	21.053	0	21.053
Totale esercizio corrente	76.557	21.053	0	21.053
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	-27.165	-7.470	0	-7.470

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

IRES:

Risultato prima delle imposte	153.383		
Onere fiscale teorico		27,50%	42.180
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	17.387		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	3.375		
Differenze temporanee che non si riverseranno in esercizi successivi	100.391		
Totale	121.153		
Imponibile fiscale	274.536		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (onere fiscale effettivo)		49,22%	75.497

IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Componenti positivi CE rilevanti ai fini IRAP	18.096.728	
Componenti negativi CE rilevanti ai fini IRAP	14.410.821	
Differenza	3.685.908	
Variazioni in aumento	458.497	
Variazioni in diminuzione	-16.199	
Valore della produzione lorda	4.128.205	
Deduzione GEIE	---	
Deduzioni cuneo fiscale	-2.629.985	
Valore della produzione netta (imponibile fiscale)		1.498.220
Aliquota		3,90%
IRAP corrente per l'esercizio		58.431

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.200	1.517
Imposte sul reddito	128.183	189.876
Interessi passivi/(attivi)	314.877	430.427
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.852)	(1.134)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	459.408	620.686
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	159.121	151.311
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.316.518	1.247.879
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	21.382	21.382
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.497.021</i>	<i>1.420.572</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.956.429	2.041.258
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(140.990)	(416.872)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.596.797	(1.419.507)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.210.976)	231.143
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.081	12.809
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(21.392)	(6.129)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(13.676)	330.487
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>212.844</i>	<i>(1.268.069)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.169.273	773.189
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(83.249)	(364.748)
(Imposte sul reddito pagate)	(224.672)	(110.160)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(86.297)	(106.882)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0

Totale altre rettifiche	(394.218)	(581.790)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.775.055	191.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(674.864)	(1.192.790)
Flussi da disinvestimenti	22.547	20.063
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	(12.291)	(24.201)
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(664.608)	(1.196.928)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	989.808	(1.100.228)
Accensione finanziamenti	647.697	433.928
(Rimborso finanziamenti)	(310.643)	(316.250)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale a pagamento)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.326.862	(982.550)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.437.309	(1.988.079)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.025.462	5.013.541
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.462.771	3.025.462

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	2	20	42	0	64

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, al netto della cassa previdenza e dei rimborsi spese analitici e forfettari, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	324.150
Compensi a sindaci	23.800
Totale compensi a amministratori e sindaci	347.950

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale, al netto dei rimborsi spese analitici e forfettari, ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Totale	
Descrizione		Ordinarie
Azioni emesse dalla società per categorie		
Consistenza iniziale, numero	3.565.000	3.565.000
Consistenza iniziale, valore nominale	3.565.000	3.565.000
Consistenza finale, numero	3.565.000	3.565.000
Consistenza finale, valore nominale	3.565.000	3.565.000

Titoli emessi dalla società

Già nel corso dell'esercizio 2013/2014, la società ha emesso un prestito obbligazionario denominato "MPG S.P.A. Eur3m + 4% 2014 - 2019", di un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 3.000.000,00, presentando a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Mercato ExtraMOT - Segmento Professionale ("ExtraMOT PRO").

Le obbligazioni sono state emesse alla pari, al 100% del valore nominale ovvero al prezzo di Euro 100.000,00 per ciascuna Obbligazione per un complessivo pari a 30.

Le obbligazioni emesse sono fruttifere di interessi ad un tasso di interesse variabile calcolato con riferimento all'Euro Interbank Offered Rate a 3 mesi maggiorato di 400 punti base per anno.

La totalità delle obbligazioni emesse sono state sottoscritte entro la scadenza fissata il 28/07/2014.

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 5 anni a decorrere dal 31/07/2014 sino al 31/07/2019.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile sono desumibili dal prospetto seguente:

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	30
Diritti attribuiti			rimborso e cedola

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate al di là dell'ordinaria attività locativa (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

La società ha avuto in essere n. 2 contratti derivati aventi sola finalità di copertura, di cui uno attivato nel corso dell'esercizio:

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contraente	Banca Pop. di Milano	UniCredit
Finalità	Copertura	Copertura
Valore nominale	3.000.000 Euro	1.500.000 Euro
Data di inizio	31/07/2017	30/06/2016
Scadenza	31/07/2019	31/12/2021
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	--	(17.930) Euro
Attività /passività coperta	Mutuo BPM	Mutuo UniCredit

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

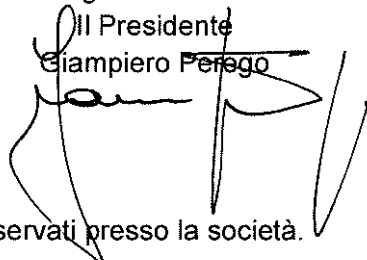
Nulla da rilevare.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giampiero Perego



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

M.P.G. Manifattura Plastica – S.p.A.

Sede in Gallarate (VA), Via Francia, 2
Capitale sociale Euro 3.565.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano
Codice fiscale 05109740968

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 30 Settembre 2016.

All'Assemblea degli Azionisti della M:P:G: Manifattura Plastica S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti.

Si ricorda che la Società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società Kreston GV Italy Audit S.r.l. (già RSM Italy Audit & Assurance Srl), iscritta nel registro dei Revisori Contabili e all'Albo Consob con delibera n. 18025 del 14.12.2011 e che, pertanto, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, quest'ultimo è stato da noi esaminato sia sotto il profilo dell'impostazione generale e della sua conformità, quanto a formazione e struttura alla normativa di riferimento, sia sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre funzioni.

La presente relazione unitaria contiene pertanto la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". essendo demandata alla società di Revisione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato temporaneamente ampliato rispetto all'esercizio precedente per ragioni legate al pensionamento della responsabile amministrativa;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle

53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 10.01.2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non vi sono valori iscritti al punto B-I-1) e i valori iscritti al punto B-I-2) dell'attivo, seppur di importo poco significativo, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo,

che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni in quanto è stato ritenuto ragionevole supporre una vita utile superiore ai 5 anni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati; non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 25.200 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale:

Attività	Euro	23.375.891
Passività	Euro	16.909.829
- Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	6.440.862
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	25.200
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.601.831

Conto economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	18.096.728
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.606.472
Differenza	Euro	490.256
Proventi e oneri finanziari	Euro	(315.361)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(21.512)
Risultato prima delle imposte	Euro	153.383
Imposte sul reddito	Euro	(128.183)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	25.200

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella Relazione rilasciata dalla società di Revisione.

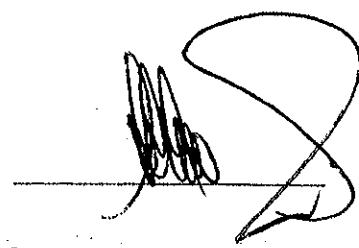
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Gallarate, 11 gennaio 2017

Il collegio sindacale

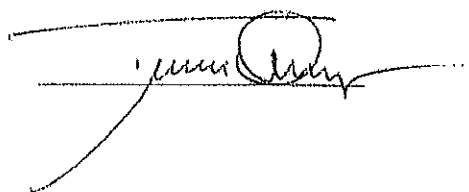
Dr. Alberto Peila (Presidente)



Dr. Maurizio Paternò di Montecupo (Sindaco effettivo)



Dr. Oliviero Tessera (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della società M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. al 30 settembre 2016

e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A., con il bilancio d'esercizio della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. al 30 settembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A. al 30 settembre 2016.

Milano, 11 gennaio 2017

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Antonio Moroni
Revisore Legale

